



MERCATO DROGATO VIAGGIO NEI NARCOSTATI

Eroina e cocaina valgono 160-170 miliardi di dollari l'anno, la sola droga circa il 2% del Pil mondiale. *Narcconomics*, che condensa in meno di 200 pagine una fitta documentazione di stampo giornalistico realizzata a quattro mani, racconta di criminali spregiudicati e conflitti, ma è capace di fornire la radiografia dei narcostati più famigerati al mondo e quello sguardo globale che un singolo articolo d'inchiesta non riuscirebbe a offrire. E così si viaggia dalla Colombia dei narcos ai porti africani, alle pendici andine fino ai Balcani lungo le rotte della cocaina; mentre l'eroina nasce in Asia, soprattutto Afghanistan, e invade tutto il continente attraverso Uzbekistan, Tagikistan e Kirghizistan per poi dilagare. Storie e cifre che dimostrano come sia proprio la droga a costituire le fondamenta dell'economia criminale: "la benzina del motore mafioso". E di mafie si parla approfonditamente nella seconda parte del libro, con un capitolo sull'Europa, inondata da fiumi di stupefacenti attraverso le piazze di Spagna e Olanda, e uno sull'Italia, dove le inchieste e i sequestri mostrano lo strapotere, soprattutto, di 'ndrangheta e camorra.

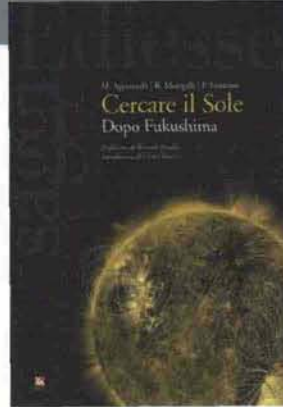
STEFANIA BIZZARRI, CECILIA FERRARA, ENZA ROBERTA PETRILLO, MATTEO TACCONI
NARCONOMICS
 Lantana, 2011



ECOINNOVARE: L'AMBIENTE OFFRE GRANDI OPPORTUNITÀ

"Atlante" è la parola più adatta: c'era bisogno di qualcuno che, con precisione accademica e impegno divulgativo, aiutasse soprattutto le imprese più piccole a orientarsi fra sovvenzioni europee, enti di certificazione e metodi di valutazione dell'impatto ambientale. Con questo testo si veicola un messaggio di fondo: l'ecoinnovazione è un'opportunità da cogliere al più presto. Spesso gli imprenditori temono di non essere in grado di sostenere sacrifici economici in nome della tutela dell'ambiente, ma, in realtà, ecoinnovazione significa anche ottimizzare i processi riducendo i costi e instaurare relazioni virtuose con associazioni e comunità locali. In sintesi, dare un significato a quella "responsabilità sociale d'impresa" che, altrimenti, rischierebbe di restare soltanto una definizione astratta. Bisogna essere pronti ad analizzare tutto il ciclo di vita del prodotto e intervenire efficacemente in ogni singola fase. Ma i benefici effettivi si possono toccare con mano, lo dimostrano le storie di chi ce l'ha fatta: dal Mater-Bi di Novamont, al green pallet di Palm, ai pannolini monouso biodegradabili di Wellness Innovation Project e molti altri ancora.

SERENELLA SALA, VALENTINA CASTELLANI
ATLANTE DELL'ECOINNOVAZIONE
 FrancoAngeli, 2011



ENERGIA DAL SOLE E NON DALL'ATOMO SOLUZIONI RINNOVABILI DALLA NATURA

Mario Agostinelli, portavoce del Contratto mondiale per l'energia e il clima, Roberto Meregalli, garante di «Beati i costruttori di pace», e Pierattilio Tronconi, autore di saggi di politica energetica e industriale, fin dal titolo evocano l'incidente nucleare di Fukushima, ma, com'è lecito aspettarsi da tre personalità così rilevanti, vanno ben al di là dell'"onda emotiva". Foto, tabelle, grafici, dati e, soprattutto, le loro lucide analisi (supportate da una nutrita bibliografia) spiegano ciò che i potenti della Terra sembrano non aver ancora compreso a sufficienza: l'acqua, le foreste e il Sole non possono fare la fine di carbone, petrolio e gas, diventando pure merci soggette alle leggi di mercato e, perciò, al dominio di pochi. Questo perché la risorse naturali sono un bene limitato sul quale l'uomo può intervenire solo fino a un certo punto: può utilizzarle e ripartirle in modo più o meno efficiente, ma non può scegliere di farne a meno. Per questo, uno sviluppo davvero equo e sostenibile - che non minacci ulteriormente l'equilibrio del Pianeta con scelte rischiose come il nucleare - non può restare un ideale astratto, ma deve diventare al più presto l'imperativo che guidi le politiche adottate da tutti i governi.

MARIO AGOSTINELLI, ROBERTO MEREGALLI, PIERATTILIO TRONCONI
CERCARE IL SOLE
 Ediesse, 2011



UN ANNO A IMPATTO ZERO IL DOCUREALITY CHE SMASCHERA

Voì rinuncereste all'ascensore per fare 24 piani di scale a piedi? E alla carta igienica? E all'automobile? Ebbene, lo scrittore newyorkese Colin Beavan ci ha rinunciato per un anno intero. E, con lui, anche la sua famiglia formata da: moglie shopping-dipendente, figlia in età da pannolino e cane d'appartamento. Il documentario *No impact man*, di Laura Gabbert e Justin Schein, pubblicato dalla casa video-editrice Macrotonzero (MtO) e in uscita a luglio nelle librerie, racconta una missione quasi impossibile. Una famiglia che sceglie di vivere nel cuore di New York senza elettricità, senza macchina, senza tv e nuovi acquisti, senza spazzatura ma solo con il riciclo, con cibo e cure naturali. Insomma, un anno di vita "ecologicamente corretta" per contribuire alla salvezza del pianeta. Un *docureality* provocatorio, divertente, illuminante, perché fa riflettere sulle trappole del sistema consumistico da cui tutti dipendiamo, ma in cui ciascuno di noi con un po' più di consapevolezza può fare la differenza. *No impact man* è stato selezionato al Sundance Film Festival, il più innovativo e importante festival internazionale di cinema indipendente.

LAURA GABBERT E JUSTIN SCHEIN
NO IMPACT MAN (DOCUREALITY)
 Macrotonzero (MtO)